BISIGNANO I trasferimenti riguardano soprattutto il Corpo di polizia municipale

«Vigili urbani, spostamenti punitivi»

I dubbi del consigliere Fucile sul turnover di personale applicato dal Municipio

di ERMANNO ARCURI

BISIGNANO - Movimenti sospetti di personale all'interno degli uffici comunali, in particolare per quanto concerne i vigili urbani. A spiegare ciò che, a suo avviso, avviene nelle stanze del municipio è il capogruppo in consiglio comunale Francesco Fucile che afferma: «I continui spostamenti del personale da un servizio all'altro, peraltro attuati con una procedura molto discutibile sul piano legale – sottolinea Fucile - che stanno riguardando soprattutto il settore dei vigili urbani, sono scriteriati e si connotano come un danno sia al personale interessato da questi repentini provvedimenti che alla comunità, in quanto vanno a ridurre la forza lavorativa in un settore di per sé già accorto di personale che dovrebbe essere rafforzato piuttosto che ridotto. Per di più i vigili urbani sono continuamente sollecitati dagli amministratori per diversi interventi che riguardano l'ente, anche se non sono tutti di loro diretta pertinenza». Fucile ricorda poi come il ruolo

Il Municipio di Bisignano

che il vigile urbano è richiamato a ricoprire quotidianamente è fondamentale, «perché oltre a tutelare la sicurezza della cittadinanza e del territorio, si occupa di polizia edilizia, tutela ambientale e di tanti altri servizi utili alla comunità».

Tali spostamenti, che nel recente passato hanno interessato anche altri settori, secondo Fucile «non si giustificano e hanno tutta l'aria di essere atti punitivi considerato che riguardano quasi unicamente il settore dei vigili urbani e che l'amministrazione, recentemente, ha dovuto fare dietrofront su uno spostamento che indirettamente ha interessato questo settore».

Il consigliere si chiede il perché di «tanto accanimento», proprio in un momento in cui il controllo del territorio, sia dal punto di vista ambientale che urbanistico, è di grande importanza. «La gestione delle risorse umane che dovrebbe essere l'aspetto più importante della nuova cultura organizzativa, a Bisignano è diventata il fanalino di coda per l'atteggiamento autoreferenziale di alcuni amministratori e per la palese incapacità dell'amministrazione di motivare il personale e di coinvolgerlo in un processo virtuoso di programmazione amministrativa e di crescita della comunità. Oggi il Comune è chiamato a migliorare la qualità del lavoro, a investire su relazioni interne più salde e capaci di produrre significati e valori condivisi. Riteniamo che questi provvedimenti vadano annullati e concertati con gli organismi preposti, per cui - conclude Fucile - ne prendiamo le distanze dal punto di vista morale, politico, amministrativo, della trasparenza e della legalità».

Intanto da inizio agosto c'è una perdita di fognatura in prossimità dello scorrimento veloce che dal campo sportivo porta verso la contrada Petrine di Luzzi, che necessita urgentemente di manutenzione visto la continua fuoriuscita di liquido maleodorante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BISIGNANO L'amministrazione si difende

«Manifestazioni estive ok Il Pd la smetta di gufare»

BISIGNANO - Non sono andate giù alla maggioranza in Consiglio, le critiche del Pd alle manifestazioni estive, presentate dal partito d'opposizione come «l'ennesimo fallimento dell'amministrazione comunale». Quest'ultima, però, non ci sta e replica a muso duro, rivendicando la bontà degli spettacoli proposti alla cittadinanza nonostante la politica di contenimento delle spese adottata per l'occasione. «Lo abbiamo fatto nel rispetto di quanti ancora non riescono ad arrivare a fine mese per il protrarsi della crisi - scrive l'amministrazione nella nota - Così abbiamo dato spazio alla creatività delle associazioni che hanno fatto richiesta, dando loro gratuitamente la piazza, il palco, il gruppo elettrogeno con relativo carburante, l'affissione dei manifesti, la presenza dell'ambulanza. Ci viene da chiedere: dov'era il Pd mentre nel convento si esibiva uno dei gruppi più quotati a livello internazionale, Stefano Ottomani, o durante le funzioni religiose dedicate al nostro Santo?». Da qui, la stoccata finale all'opposizione: «Bisignano, cari gufi, non è bloccata oggi ma, lo è stata per anni e, per dirla col vostro segretario nazionale voi continuate a essere professionisti della demagogia».

Le prove di uno spettacolo

er.a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA